

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Una preziosa e divertente testimonianza</i>	XIX
<i>Prolegomeni per un inquadramento sistematico della disciplina giuridica dello spettacolo</i>	1

Capitolo I

LA RATIO SOTTESA ALL'INTERVENTO PUBBLICO NELLO SPETTACOLO

1. Sulla nozione giuridica di spettacolo	17
2. (<i>Segue</i>) Brevi cenni sulla distinzione della nozione di spettacolo da quelle di trattenimenti e rappresentazioni	23
3. (<i>Segue</i>) Verso una più attuale dimensione dello spettacolo e delle sue molteplici funzioni	28
4. Le giustificazioni teoriche sottese all'azione pubblica. Cenni storici	31
5. <i>Ratio</i> dell'intervento pubblico nel settore della cultura e dello spettacolo durante il ventennio fascista: nel cinema	38
6. (<i>Segue</i>) Nel settore del teatro di prosa e musicale	46
7. La c.d. Polizia dello spettacolo: il TULPS del 1931	50
8. <i>Ratio</i> dell'intervento pubblico nella Costituzione del 1948 e il quadro costituzionale di riferimento	53
9. (<i>Segue</i>) Lo spettacolo come veicolo di informazione, formazione di idee culturali, politiche e di costume, alla luce dell'art. 21 Cost.	62
10. Le attività di spettacolo come <i>merit goods</i>	68
11. Lo spettacolo come servizio pubblico	75
12. Lo spettacolo come "bene-attività culturale"	79
13. La non riconducibilità della satira all'informazione e alla cronaca	81
14. <i>Ratio</i> dell'intervento in materia di cultura e di spettacolo nell'ordinamento europeo	85
15. La legge n. 220/2016 sul cinema e sull'audiovisivo come espressione matura delle molteplici finalità sottese all'intervento pubblico nello spettacolo	93



Capitolo II

I SOGGETTI DELL'INTERVENTO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO

Sezione I

Le originarie incertezze sull'assetto delle competenze per la promozione dello spettacolo tra i differenti livelli di governo

1. Nella Costituzione del 1948	97
2. Nei decreti delegati del 1972, nel decreto n. 616/1977 e nella legge n. 163/1985	101
3. La normativa regionale	105
4. Gli interventi statali della prima metà degli anni '90 e il riproporsi delle istanze di decentramento	109
5. L'avvio del federalismo amministrativo e le persistenti incertezze sul ruolo delle regioni e degli enti locali nella promozione delle attività culturali e di spettacolo	113
6. <i>(Segue)</i> Alcuni rilievi critici	118
7. La legislazione regionale di attuazione del d.lgs. n. 112/1998	122

Sezione II

La riforma del Titolo V della Costituzione e i riflessi sul riparto di competenze tra lo Stato e le autonomie territoriali

1. La riforma costituzionale del 2001 e le differenti interpretazioni in ordine alla collocazione dello spettacolo	125
2. <i>(Segue)</i> La collocazione dello spettacolo nell'ambito delle attività culturali di competenza concorrente nelle sentenze della Corte costituzionale del 2004, del 2005 e del 2018	130
3. <i>(Segue)</i> Gli effetti sul versante dei rapporti Stato-autonomie territoriali e, in particolare, sulla disciplina statale del finanziamento dello spettacolo dal vivo	135
4. La sentenza della Corte costituzionale n. 285/2005: gli effetti sulle attività cinematografiche e la c.d. "chiamata in sussidiarietà" di funzioni amministrative e di funzioni normative per la loro organizzazione e disciplina	142
5. La delimitazione della materia nella sentenza della Corte costituzionale n. 153/2011	146
6. La legislazione regionale successiva alla riforma costituzionale del 2001	150

Capitolo III

ASSETTI ORGANIZZATIVI E FUNZIONALI

Sezione I

Gli assetti organizzativi statali

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il Ministero del turismo e dello spettacolo: dalla sua costituzione all'abrogazione a seguito del referendum del 1993 | 155 |
| 2. | Dal Ministero per i beni e le attività culturali al Ministero della cultura. La persistente assenza di un'organizzazione periferica in materia di spettacolo | 163 |
| 3. | La <i>spending review</i> e l'organizzazione amministrativa. La soppressione di Arcus s.p.a. e dei comitati tecnico-scientifici del MIBACT | 173 |

Sezione II

Gli organi consultivi

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Ruolo e funzioni degli organi consultivi. Le commissioni consultive. Profili evolutivi | 180 |
| 2. | In particolare: il Consiglio nazionale dello spettacolo; l'Osservatorio dello spettacolo; il Comitato per i problemi dello spettacolo; la Consulta per lo spettacolo; la Consulta territoriale per le attività cinematografiche; il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo; la Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche | 187 |

Sezione III

Le funzioni statali e delle autonomie territoriali nelle attività di spettacolo

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Le funzioni. Profili evolutivi | 197 |
| 2. | Il ruolo tendenzialmente "totalizzante" del Ministero | 203 |
| 3. | La promozione delle attività di spettacolo | 207 |
| 4. | (<i>Segue</i>) Il sistema dell'intervento di promozione e la prassi delle circolari ministeriali: a) nel settore cinematografico; b) nel settore delle attività teatrali di prosa; c) nel settore della musica e della danza: rinvio; d) nel settore degli spettacoli viaggianti e circensi | 211 |
| 5. | Le funzioni delle autonomie territoriali nello spettacolo dal vivo | 226 |
| 6. | Le funzioni delle autonomie territoriali nello spettacolo registrato nella legge n. 220/2016 | 230 |



Capitolo IV

**MODALITÀ, CONDIZIONI, LIMITI DELL'ATTIVITÀ
DI PROMOZIONE PUBBLICA DELLO SPETTACOLO
ANCHE ALLA LUCE DEI TENTATIVI DI COINVOLGIMENTO
DEI PRIVATI NELL'OTTICA DEL PRINCIPIO
DI SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE**

Sezione I

**L'intervento pubblico diretto e indiretto nel ventennio
fascista a favore delle attività di spettacolo**

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | L'intervento diretto nel cinema | 235 |
| 2. | Le misure di sostegno finanziario nel settore cinematografico: dalla legge del 1927 sulla programmazione obbligatoria alla legge del 1938 sui contributi alla produzione | 239 |
| 3. | (Segue) Sovvenzioni e credito agevolato. Il fallimento della politica protezionistica sia sotto il profilo dell'efficienza economica, sia sotto il profilo artistico-culturale | 244 |
| 4. | L'intervento diretto nel settore delle attività musicali, di danza e del teatro | 247 |
| 5. | Le misure di sostegno finanziario alle attività di spettacolo teatrale. In particolare il credito teatrale | 252 |

Sezione II

**L'intervento pubblico diretto nell'Italia repubblicana
tra passato e presente**

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | L'intervento statale nel cinema. Cenni introduttivi | 255 |
| 2. | L'intervento pubblico diretto nel settore cinematografico e audiovisivo | 259 |
| 3. | L'intervento diretto delle autonomie territoriali nel settore cinematografico. Ruolo e funzioni delle <i>Film Commission</i> | 268 |
| 4. | L'intervento statale diretto nel settore delle attività teatrali di prosa | 272 |
| 5. | L'intervento diretto delle autonomie territoriali: i Teatri stabili ed i Teatri stabili d'innovazione | 278 |
| 6. | (Segue) I Teatri nazionali e i Teatri di rilevante interesse culturale | 282 |
| 7. | L'intervento pubblico diretto nel settore delle attività musicali e coreutiche. La disciplina giuridica degli enti lirici e sinfonici, dei teatri di tradizione e delle istituzioni concertistico-orchestrali nella legge n. 800/1967 | 290 |

pag.

Sezione III

Intervento diretto e tentativi di privatizzazione

- | | | |
|-----|---|-----|
| 1. | La privatizzazione degli enti pubblici operanti in alcuni settori dello spettacolo. Profili generali | 297 |
| 2. | La trasformazione degli enti lirico-sinfonici e delle istituzioni concertistiche in fondazioni di diritto privato. Dal d.lgs. n. 367/1996 al d.lgs. n. 134/1998 | 299 |
| 3. | Il problema della natura giuridica delle fondazioni lirico-sinfoniche: assonanze e dissonanze con il modello privatistico | 303 |
| 4. | Le cause sottese alla mancata partecipazione finanziaria dei privati | 310 |
| 5. | Gli ulteriori tentativi del legislatore, nel 2004 e nel 2005, per favorire l'ingresso dei privati nelle fondazioni teatrali | 314 |
| 6. | Gli interventi successivi. In particolare il riordino delle fondazioni lirico-sinfoniche nel d.l. n. 64/2010 | 317 |
| 7. | Le fondazioni lirico-sinfoniche quali enti sostanzialmente pubblici anche se qualificati come fondazioni di diritto privato. La sentenza della Corte costituzionale n. 153/2011 | 321 |
| 8. | Le fondazioni lirico-sinfoniche nel decreto «Valore cultura» dell'agosto 2013 | 323 |
| 9. | I problemi relativi al personale delle fondazioni lirico-sinfoniche: il d.l. «Cultura» n. 59/2019 | 329 |
| 10. | Le privatizzazioni dei soggetti operanti negli altri settori dello spettacolo: la trasformazione del Centro sperimentale di cinematografia, dell'ente La Biennale di Venezia, dell'Istituto Luce e dell'Istituto nazionale per il dramma antico | 335 |

Capitolo V

L'INTERVENTO INDIRECTO

Sezione I

La promozione dello spettacolo attraverso le varie forme di finanziamento

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | L'intervento indiretto nel settore cinematografico. Profili evolutivi: dalla legge del 1965 alla legge del 2004 | 343 |
| 2. | (<i>Segue</i>) La legge n. 220/2016 sul cinema e l'audiovisivo | 349 |
| 3. | Il Fondo Unico per lo spettacolo tra esigenze di trasparenza, stabilità, flessibilità e istanze di decentramento | 353 |
| 4. | Il finanziamento pubblico allo spettacolo dal vivo | 363 |



	<i>pag.</i>
5. Il finanziamento delle fondazioni lirico-sinfoniche: rinvio	368
6. Il problema della compatibilità del finanziamento allo spettacolo con la disciplina degli aiuti di Stato. Rinvio	369

Sezione II

Il sostegno alle attività di spettacolo attraverso lo strumento delle agevolazioni fiscali, nell'ottica della cooperazione tra pubblico e privato

1. Premessa	370
2. Le agevolazioni fiscali al mecenatismo culturale	373
3. Le misure fiscali allo spettacolo dal vivo. In particolare alle fondazioni	382
4. Il decreto « <i>Art Bonus</i> ». Il credito d'imposta a favore delle erogazioni liberali in denaro	385
5. Gli incentivi fiscali nel sistema cinematografico. Profili generali	390
6. (<i>Segue</i>) Le agevolazioni fiscali per il cinema nella legge finanziaria 2008. Il credito d'imposta	393
7. Il <i>Tax shelter</i>	399
8. L' <i>Art Bonus</i> nel settore cinematografico	401
9. Il credito di imposta nella legge n. 220/2016 sul cinema e l'audiovisivo	403

Capitolo VI

L'INTERVENTO DELL'UNIONE EUROPEA

1. L'azione diretta. I programmi di finanziamento europeo alle attività di spettacolo, registrato e dal vivo, degli anni '90	407
2. I programmi «Cultura 2000», «Cultura 2007», «Europa cultura», «Media 2007/2013», «Europa creativa 2014/2020»	410
3. Il programma «Europa Creativa 2021/2027»	415
4. Brevi considerazioni conclusive sull'azione diretta dell'Unione Europea	417
5. L'azione indiretta. Aiuti di Stato, eccezione culturale e tutela della diversità culturale	420
6. (<i>Segue</i>) L'eccezione culturale nei settori del cinema e dell'audiovisivo	426

pag.

Capitolo VII

**PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE ATTIVITÀ
DI SPETTACOLO NELL'ORDINAMENTO ITALIANO**

1.	Brevi cenni introduttivi	437
2.	Profili storici: dallo Stato liberale all'avvento del fascismo	439
3.	La censura cinematografica durante il ventennio fascista	441
4.	L'art. 21 Cost. Il dibattito in sede di Assemblea Costituente	442
5.	La tardiva attuazione della norma costituzionale: la legge n. 161/1962	446
6.	Il concetto di buon costume e la tutela dei minori	448
7.	Un sistema durato per più di cinquanta anni: la censura cinematografica fra giudice amministrativo e giudice penale	453
8.	Un sistema ormai anacronistico. L'esigenza del cambiamento	459
9.	La soppressione della censura per gli adulti	463
10.	Il procedimento di verifica della proposta privata di classificazione. Inquadramento giuridico	468
11.	Sistema sanzionatorio e brevi conclusioni	472
12.	Il labile confine tra satira e diffamazione	474
	<i>Bibliografia generale</i>	485